



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Puglia

ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO
n. 5/2012

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

20071T051P0005

approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011

ASSE II – OCCUPABILITA'

*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica
di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso
- C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori
- D) Destinatari
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari
- F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti
- G) Procedure e criteri di valutazione
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie
- I) Obblighi del soggetto attuatore
- L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa
- M) Clausola sociale ex art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009
- N) Indicazione del foro competente
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.
- P) Tutela della privacy
- Q) Informazioni e pubblicità

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi
--

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *successive modifiche ed integrazioni*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011 (2007IT051PO005);
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Accordo sottoscritto dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001;
- Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007 pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, avente ad oggetto "*Figura professionale Operatore Socio Sanitario*".
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;
- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratifica azione di sistema Welfare to work";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.303 del 9 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee Guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio

2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009”;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto “*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile*” pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto l’approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*” pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell’avviso

Le attività dell'Operatore Socio Sanitario, come previsto Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007, pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, sono rivolte alla persona ed al suo ambiente di vita e si esplicano, in particolare, in:

- a) assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero;
- b) intervento igienico sanitario e di carattere sociale;
- c) supporto gestionale, organizzativo e formativo.

L’O.S.S. svolge la propria attività nel settore sociale e in quello sanitario ed, in particolare, in strutture di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali, semi-residenziali, ospedaliere ovvero direttamente al domicilio dell’utente.

La predetta attività viene realizzata in collaborazione con gli altri Operatori Professionali preposti all’assistenza sanitaria e sociale, secondo il criterio del lavoro multidisciplinare.

Come previsto dal citato Regolamento, i percorsi formativi tesi al conseguimento della

qualifica di O.S.S. prevedono l'erogazione di moduli didattici e la realizzazione di un tirocinio guidato. Il tirocinio deve essere svolto presso le strutture ed i servizi nel cui ambito è previsto l'impiego della figura professionale dell'O.S.S.

Con nota prot. AOO_146/0006060 del 05/12/2011, il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha evidenziato che, a seguito dell'incremento dell'offerta dei servizi sociosanitari a carattere domiciliare, semiresidenziale e residenziale su tutto il territorio regionale - anche per l'effetto degli aiuti di Stato e dei contributi regionali concessi per incentivare gli investimenti di infrastrutturazione sociale finanziati a valere sull'Asse III del P.O. Puglia FESR 2007-2013 - e a seguito dell'introduzione degli standard organizzativi e funzionali per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali e socio-sanitarie prescritti dal Regolamento Regionale n.4/2007 e s.m.i., si è registrato un progressivo aumento della domanda di personale qualificato per l'assistenza di base alle persone non autosufficienti, in possesso di qualifica di O.S.S.

Più in particolare, alla luce dei dati SISR sulle unità di offerta ADI ed in considerazione dell'evoluzione dell'offerta di strutture e servizi sociosanitari per disabili e anziani (come attestata dagli aggiornamenti dei registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento), il predetto Dirigente ha stimato che il fabbisogno di figure O.S.S. in possesso del titolo di cui al Reg. Regionale n. 28/2007 - solo con riferimento alle strutture ed ai servizi a valenza sociosanitaria di cui al Reg. Regionale n. 4/2007 e s.m.i. - sia pari a 1.000 operatori dell'assistenza di base alla persona.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha quindi manifestato la necessità di qualificare 1.000 operatori per l'assistenza di base alla persona realizzando corsi di formazione della durata di 1.000 ore.

Con la citata missiva, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ha specificato che la quantificazione del predetto fabbisogno non tiene conto di eventuali necessità di impiego o riqualificazione che potrebbero essere espresse dalle strutture sanitarie ospedaliere o extraospedaliere, per le quali ha rinviato alle strutture regionali competenti.

Tanto premesso, con il presente avviso, la Regione Puglia intende finanziare percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" (c.d. O.S.S.), della durata di 1.000 ore, al fine di fornire concrete risposte al fabbisogno regionale del settore e di scongiurare il ricorso alla costosa formazione autofinanziata da svolgersi in ambito extra-regionale. La realizzazione dei predetti interventi formativi rappresenta, inoltre, una concreta opportunità di riqualificazione e di possibile ricollocazione in favore di soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

<i>Asse</i>	Asse II - OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di spesa</i>	67
<i>Tipologie di azione</i>	Azioni integrate per la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro atti a sostenere e migliorare il prolungamento della vita lavorativa o l'accesso al mercato del lavoro di lavoratori/lavoratrici a persone inoccupate/disoccupate che intendano anche reinserirsi nel mondo del lavoro.
<i>Obiettivo specifico QSN 2007-2013</i>	1.3.3 - accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo

Costituiscono oggetto del presente avviso le iniziative formative, tese al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, destinate a:

- 1) lavoratori inoccupati e disoccupati (linea 1);
- 2) percettori di CIG in deroga a zero ore e di mobilità in deroga (linea 2).

Tali iniziative devono avere una durata complessiva di 1.000 ore (inclusa l'attività di tirocinio formativo ex art. 11 del Regolamento Regionale n. 28/2007), devono essere destinate ad un numero massimo di 18 allievi e non devono prevedere il ricorso alla formazione a distanza (FAD).

La proposta progettuale deve destinare importi per:

- 1) spese di trasporto degli allievi;
- 2) spese per il vitto degli allievi, allorché la giornata formativa sia articolata in un numero di ore di presenza superiore alle sei ore.

Un importo totale non inferiore al 2,5% del costo totale del progetto dovrà essere destinato, pena l'esclusione dalla valutazione di merito del progetto presentato, alla pubblicizzazione dell'iniziativa.

La pubblicizzazione deve avvenire tramite affissioni e messaggi pubblicitari (radio, tv, stampa locale) su tutto il territorio della provincia in cui viene realizzato il corso.

Le previsioni in materia di costi ammissibili sono specificate nel paragrafo L) del presente avviso.

Secondo quanto prescritto dall'Allegato C) del citato Regolamento, pena l'esclusione dalla valutazione di merito della candidatura proposta, ciascun corso di formazione dovrà essere articolato come segue:

OBIETTIVI DI MODULO E MATERIE DI INSEGNAMENTO

Obiettivi di Modulo

Primo Modulo (200 ore di teoria):

- acquisire elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali;
- distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi;
- conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano il rapporto di dipendenza del lavoratore (doveri, responsabilità, diritti....);
- conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente.

Secondo Modulo (250 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni, 450 ore di tirocinio):

- riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con handicap, etc. o in situazione di pericolo;
- identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'esistenza, collaborando con le figure professionali proposte;
- riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento;
- applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato - cura della persona - mantenimento delle capacità residue - recupero funzionale;
- conoscere ed applicare le diverse metodologie operative presenti nelle sedi di tirocinio;
- conoscere i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori, nonché conoscere le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale dell'utente.

PRINCIPALI MATERIE DI INSEGNAMENTO

Area socio - culturale, istituzionale e legislativa:

- elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale;
- elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica O.S.S.);
- elementi di etica e di deontologia;
- elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza.

Area psicologica e sociale:

- elementi di psicologia e sociologia;
- aspetti psico-relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza.

Area igienico-sanitaria ed area tecnico-operativa:

- elementi di igiene;
- disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- igiene dell'ambiente e *comfort* alberghiero;
- interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza;
- metodologia del lavoro sociale e sanitaria;
- assistenza sociale.

Soggetti ammessi a partecipare

Gli interventi devono essere proposti:

- a) dagli Organismi inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate di cui alle DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i., per la macrotipologia "formazione superiore".

oppure

- b) gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi")

oppure

- c) gli Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati *ex* DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

I soggetti *sub b)* che si collocheranno in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo solo all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o *costituendi Raggruppamenti Temporanei di Scopo* (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che il soggetto capofila:

- a) rientri tra gli organismi inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate di cui alle DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i., per la macrotipologia "formazione superiore".

oppure

- b) rientri tra gli organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi")

oppure

- c) rientri tra gli organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati *ex* DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

Il soggetto *sub b)*, qualora il R.T.S. si dovesse collocare in posizione utile in graduatoria, potrà procedere alla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo per conto del Raggruppamento Temporaneo di Scopo solo all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

In caso di R.T.S., nella documentazione per l'ammissibilità e nel formulario di progetto, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Requisiti dei soggetti ammessi a partecipare

Tutti i soggetti candidati devono:

- a) aver maturato due anni di esperienza, anche non continuativi, *nel campo dei percorsi formativi per il sociale* (in caso di RTS tale requisito deve essere posseduto dal capofila).

In particolare, i soggetti proponenti dovranno dimostrare di aver erogato attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale la cui durata complessiva non sia stata inferiore ad 800 ore in un biennio. A tal fine dovranno procedere alla compilazione dell'allegato 7 al presente avviso;

- b) secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 28/2007, devono stipulare apposite convenzioni con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, degli Enti Ecclesiastici, degli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e delle altre istituzioni pubbliche e private per l'organizzazione e la realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi (art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 28/2007) e per assicurare (art. 3, comma 4, del Regolamento Regionale n. 28/2007) lo svolgimento dei tirocini formativi.

A tal fine, pena l'inammissibilità della candidatura e l'esclusione dalla valutazione di merito, i proponenti dovranno allegare alla documentazione di ammissibilità e al formulario apposite lettere di intenti oppure convenzioni sottoscritte con i sopra indicati enti finalizzate alla organizzazione e alla realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi, nonché allo svolgimento di questi ultimi.

Nel caso in cui, in fase di formulazione dell'istanza di candidatura, vengano prodotte lettere di intenti, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, il soggetto attuatore dovrà depositare presso il competente Ufficio regionale convenzione sottoscritta con gli enti indicati dall'art. 3, comma 1 e comma 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007.

Numero massimo di proposte formative proponibili

Ogni soggetto non potrà presentare proposte progettuali in più di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali nelle quali lo stesso figuri.

Ciascun ente proponente potrà presentare, in forma singola o in qualità di capofila/partner di R.T.S., complessivamente un numero massimo di 5 (cinque) progetti per provincia.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali comporta l'inammissibilità

di tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Luogo di svolgimento delle attività formative

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere effettuata esclusivamente presso sedi formative accreditate ex DGR n. 2023/2004 e n. 1503/2005 e s.m.i. oppure, per i soggetti che hanno presentato istanza di candidatura in esito all'avviso 2° fase candidatura ACCR, di cui alla determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 9/07/2012, pubblicata in BURP n. 102 del 12/07/2012, presso la sede indicata nel formulario di presentazione del progetto. Si precisa che i soggetti che hanno presentato istanza di candidatura in esito all'avviso 2° fase candidatura ACCR, anche al fine di consentire i prescritti controlli, dovranno, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, pena la decadenza dalla concessione del contributo, confermare la sede presso la quale verranno svolte le attività di progetto, ovvero, in caso di indisponibilità di quest'ultima, individuare idonea sede, nello stesso comune di quella indicata nel formulario, presso la quale svolgere le attività finanziate.

Per i tirocini formativi dovranno essere utilizzate strutture sanitarie ospedaliere ovvero strutture socio assistenziali e sociosanitarie autorizzate ed iscritte nei rispettivi registri regionali, nel rispetto delle Leggi Regionali n. 19/2006 e n. 8/2004.

D) Destinatari

I destinatari dei progetti finanziati, a valere sul presente avviso, sono i lavoratori inoccupati e disoccupati, lavoratori in CIG in deroga a zero ore e percettori di mobilità in deroga.

Tutti i destinatari dell'intervento dovranno altresì possedere il diploma di scuola dell'obbligo ai sensi della normativa vigente e aver compiuto il 17° anno di età alla data di iscrizione al corso.

Rappresenta, inoltre, requisito di accesso per gli allievi stranieri il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza*, Asse II – Occupabilità (categoria di spesa 67) per un importo

complessivo di € 8.000.000,00, con parametro massimo di costo di € 11,00 per ora/allievo.

Una quota pari a € 6.000.000,00 sarà destinata al finanziamento di percorsi formativi esclusivamente rivolti a lavoratori inoccupati e disoccupati (linea 1) ed una quota pari a € 2.000.000,00 sarà destinata al finanziamento di percorsi formativi rivolti esclusivamente a percettori di CIG in deroga a zero ore e percettori di mobilità in deroga (linea 2).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 40% a carico del F.S.E.
- 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, saranno redatte due distinte graduatorie per ciascuna provincia, una riferita ai percorsi formativi rivolti esclusivamente a lavoratori inoccupati e disoccupati ed una riferita ai percorsi formativi rivolti esclusivamente a percettori di CIG in deroga a zero ore e a percettori di mobilità in deroga, assegnando le risorse per le attività secondo la tabella di seguito riportata:

PROVINCIA	Prima quota (700)	Seconda quota (300)	Totale posti (1000)	%
BA	206	0	206	20,60%
BAT	56	0	56	5,60%
BR	73	0	73	7,30%
FG	112	165	277	27,70%
LE	156	0	156	15,60%
TA	97	135	232	23,20%
PUGLIA	700	300	1.000	100,00%

RIPARTO TRA CONTESTI PROVINCIALI:

* La prima quota del 70%, sulla base della popolazione dei grandi anziani (ultra75enni) sul totale della popolazione;

** La seconda quota del 30%, sulla base del maggior gap negativo di posti letto o di posti utente per la cura di anziani e disabili registrato da alcuni territori provinciali rispetto alla dotazione strutturale media a livello regionale;

*** fonte: Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria, nota prot. AOO_146/17/10/2012/004102 del 17/10/2012.

Le suddette percentuali vanno applicate distintamente sia per i percorsi formativi rivolti a disoccupati/inoccupati, sia per i percorsi formativi rivolti ai percettori di CIG in deroga a zero ore o di mobilità in deroga; la suddivisione per provincia e per linea della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è, pertanto, riportata nella tabella che segue:

PROVINCIA	%	Linea 1	Linea 2	Totale
BA	20,60%	€ 1.236.000,00	€ 412.000,00	€ 1.648.000,00
BAT	5,60%	€ 336.000,00	€ 112.000,00	€ 448.000,00
BR	7,30%	€ 438.000,00	€ 146.000,00	€ 584.000,00
FG	27,70%	€ 1.662.000,00	€ 554.000,00	€ 2.216.000,00
LE	15,60%	€ 936.000,00	€ 312.000,00	€ 1.248.000,00
TA	23,20%	€ 1.392.000,00	€ 464.000,00	€ 1.856.000,00
PUGLIA	100,00%	€ 6.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 8.000.000,00

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, secondo le seguenti modalità:

- ⌘ un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- ⌘ un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, pari nel massimo ad un ulteriore 45% dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda (redatta secondo il modello approvato e diffuso dalla Regione) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato;
- ⌘ il saldo, nella misura massima del 5%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato, e la successiva domanda di pagamento intermedio, pari, nel massimo, al 45% dell'importo del contributo assegnato, dovranno essere accompagnati da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863/11 pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate di cui:

1. una busta contraddistinta dalla dicitura " Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. 5/2012", contenente, pena l'esclusione:
 - la domanda di partecipazione conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
 - la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo G, le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio, pena l'esclusione, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n pagine";
 - l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto anche su supporto magnetico (CD in formato *excel* versione *office* 2003 per sistema operativo *windows* XP) conforme all'allegato 2.
2. una busta contraddistinta dalla dicitura " Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione per la valutazione di merito – Avviso n. 5/2012", contenente, a pena di inammissibilità dell'istanza di candidatura:

- un formulario (un originale e una copia) per ogni progetto presentato (allegato 8) le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*"; il formulario dovrà essere inviato, pena l'esclusione, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP - versione office 2003) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario;
- lettere di intenti oppure convenzioni di cui alla lettera C) del presente avviso sottoscritte con gli enti indicati dall'art. 3, comma 1 e comma 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007.

Si precisa che il formulario e il relativo "*Piano Finanziario*" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse in un plico debitamente sigillato che, pena l'esclusione, dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "*P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE II OCCUPABILITA' – Avviso n. 5/2012 – Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Servizio Politiche per il Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale

70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.00 del trentesimo giorno dalla data pubblicazione del presente avviso sul BURP.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Politiche per il Lavoro.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

G) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda, devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

I) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, dalla quale si evinca:

I.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

I.b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

II) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato che l'ente proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-*bis* del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

III) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

IV) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

V) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato:

che l'ente proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

VI) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

- ♣ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

- ♣ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

- ♣ è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

VII) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, conforme all'allegato 4, attestante che nei confronti di sé medesimo:

- ♣ non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del d.lgs. n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del d.lgs. n. 159 del 2011);
- ♣ non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- ♣ non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

VIII) in caso di *costituendo* RTS, dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. (allegato 5) sottoscritta, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, da tutti i componenti;

IX) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 (in conformità all'allegato 6), nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'ente partecipante e l'idoneità dei poteri

del medesimo ad impegnare la volontà dell'ente.

X) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, (conforme all'allegato 7), attestante che l'ente proponente:

a] ha maturato due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il sociale (art. 3, Regolamento Regionale n. 28/2007);

b] ha erogato attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale la cui durata complessiva non sia stata inferiore ad 800 ore in un biennio.

N.B.: Tale dichiarazione in caso di RTS deve essere resa solo dal capofila.

XI) convenzioni oppure lettere di intenti, ai fini dell'attuazione dei progetti formativi, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente e dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, degli Enti Ecclesiastici, degli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e delle altre istituzioni pubbliche e private per l'organizzazione finalizzati alla organizzazione e alla realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi, nonché allo svolgimento di questi ultimi (in caso di costituito o *costituendo* RTS le lettere di intenti e le convenzioni possono essere sottoscritte dal solo ente capofila);

Pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, le dichiarazioni di cui ai punti sub I, II, III, IV, V, VI e VII e VIII (allegati 3 e 4 e 6), dovranno essere presentate da ciascun componente del costituito o *costituendo* R.T.S.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui ai punti sub I, II, III, IV, V, VI e VII (allegati 3 e 4). Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (allegato 6).

Si precisa che, a pena di inammissibilità dell'istanza di candidatura, a tutte dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio deve essere allegata fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità del dichiarante.

Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito gruppo di lavoro istituito presso il Servizio Politiche per il Lavoro.

Costituiscono motivi di inammissibilità le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;

- presentate da soggetto non ammissibile;
- presentate da soggetto privo dei requisiti di partecipazione;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo F), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dei documenti di cui ai paragrafi F) e G) o comunque privi dei requisiti ivi indicati;
- che non rispettino le previsioni di cui al paragrafo C) in ordine al "*numero massimo di proposte formative proponibili*";
- presentate dai Raggruppamenti Temporanei di Scopo nelle quali figura il medesimo soggetto;
- nelle quali le dichiarazioni sostitutive di certificazione (*ex art. 46 DPR. n. 445/2000*) e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio (*ex art. 47 DPR. n. 445/2000*) risultino prive della copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite comunicazione trasmessa a mezzo raccomandata a/r o posta elettronica certificata (in caso di costituito o *costituendo* RTS la comunicazione verrà indirizzata al solo capofila).

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche per il Lavoro.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente e procederà alla loro esclusione dalla valutazione allorquando gli stessi:

- non prevedano una articolazione della proposta formativa esattamente conforme a obiettivi, ripartizioni (ore di teoria, esercitazioni e tirocinio), materie di insegnamento così

come indicato al paragrafo C) del presente avviso;

- risultino privi delle lettere di intenti oppure convenzioni di cui alla lettera C) del presente avviso sottoscritte con gli enti indicati dall'art. 3, comma 1 e comma 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007;

- risultino privi di tutte le informazioni richieste negli appositi riquadri del paragrafo 3 del formulario, relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere;

- abbiano destinato un importo inferiore al 2,5% del costo totale del progetto alle spese di pubblicizzazione dell'iniziativa.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max 1.000 punti, derivante da:

1. Finalizzazione dell'attività max 50 punti

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

2. Qualità progettuale max 550 punti

- coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative);
- descrizione quanti - qualitativa delle risorse umane;
- pubblicizzazione prevista per l'intervento¹ (descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto e l'importo finanziario da destinare per ogni singola azione);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
- partnership attivate tese a garantire un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali

3. Economicità max 200 punti

- congruenza degli specifici costi indicati in relazione alle azioni previste;

4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate max 200 punti

- organizzazione, realizzazione e svolgimento del tirocinio formativo così come previsto dall'art. 3 comma 1 e 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007.

Non saranno ammessi a contributo i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

¹ Un importo totale non inferiore al 2,5% del costo totale del progetto dovrà essere destinato, pena l'esclusione dal merito del progetto presentato, alla pubblicizzazione dell'iniziativa.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà due distinte graduatorie, una per la linea 1 e l'altra per la linea 2, per ognuna delle sei Province indicando i progetti ammessi a contributo, fino alla concorrenza delle risorse disponibili destinate ad ogni singola linea.

Le risorse saranno distribuite tra le sei Province sulla base della ripartizione percentuale definita al paragrafo E) del presente avviso.

L'approvazione dei corsi avverrà, per ogni graduatoria provinciale, secondo l'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al contributo assegnato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riutilizzare le economie rivenienti dalla linea 1 e dalla linea 2 a favore della linea ove residuino maggiori risorse disponibili.

In caso di *ex aequo*, il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro convocherà gli enti di formazione al fine di effettuare il sorteggio alla presenza per determinare la titolarità del contributo.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito <http://formazione.regione.puglia.it>.

Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata (ad esclusione del documento di cui alla lettera d) che potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e

contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:

b.1) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

- 1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
- 2. forma giuridica;
- 3. indirizzo sede legale;
- 4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
- 5. oggetto sociale;
- 6. durata (se stabilita)

b.2) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

- 1. forma giuridica;
- 2. indirizzo sede legale;
- 3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
- 4. oggetto sociale;
- 5. durata (se stabilita);

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca che l'ente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria (tale dichiarazione in caso di RTS deve essere prodotta da ciascun componente del raggruppamento);

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Avviso n. 5/2012 – Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.)*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma II, DPR. N. 252/1998 ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio

e termine di ogni singola attività;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);

h) nel caso in cui, in fase di formulazione dell'istanza di candidatura, vengano prodotte lettere di intenti, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, l'ente attuatore dovrà depositare presso il competente Ufficio regionale convenzione sottoscritta con gli enti indicati dall'art. 3, comma 1 e comma 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007;

i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.);

l) codice fiscale e/o partita IVA.

La documentazione *sub* b) e c) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di RTS dal legale rappresentante di ciascun componente) attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato con le produzioni di cui al paragrafo G) n. I) e II).

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

I soggetti che hanno presentato istanza di candidatura in esito all'avviso 2° fase candidatura ACCR, anche al fine di consentire i prescritti controlli, dovranno, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, pena la decadenza dal contributo, confermare la sede presso la quale verranno svolte le attività di progetto, ovvero, in caso di indisponibilità di quest'ultima, individuare idonea sede, nello stesso comune di quella indicata nel formulario, presso la quale svolgere le attività finanziate.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Sono ammissibili costi relativi alla voce "*formazione personale docente*" (c.d. formazione formatori) per importi non superiori ad € 500,00.

Il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate e non potrà ricorrere ad apporti specialistici, così come definiti dal Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

Le variazioni riguardanti il personale non amministrativo esterno non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero indicato al paragrafo 3 del formulario. Per "variazioni" si intendono le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale non amministrativo esterno indicato nel summenzionato paragrafo 3 (esempio: n. 2 sostituzioni e n. 3 unità aggiuntive = n. 5 variazioni).

Si precisa che:

- per personale amministrativo si intende quello adibito ad attività funzionali alla conduzione amministrativa del progetto, quali,
 - segreteria tecnica (voce B42 del piano finanziario);
 - rendicontazione (voce B43 del piano finanziario);
 - contabilità generale (voce C1 del piano finanziario);
 - Servizi ausiliari (voce C2 del piano finanziario);

il personale non amministrativo è dunque quello adibito ad attività di carattere diverso dalle precedenti;

- per personale esterno si intende il personale non legato all'ente da un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o a tempo indeterminato.

M) Clausola sociale ex art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione

ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara unicamente competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Politiche per il Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 BARI

Dirigente Responsabile: Luisa Anna Fiore

Responsabile del Procedimento sino alla pubblicazione della graduatoria: Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Responsabile del Procedimento successivamente alla pubblicazione della graduatoria: Sig.ra Enrica Danese

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Q) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- presso il Servizio Politiche per il Lavoro, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- al seguente indirizzo email: servizio.politichelavoro@regione.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it
- <http://formazione.regione.puglia.it>

ALLEGATI